

TORO - Ed è «caccia all'uomo» nel piccolo centro del Tappino dopo la vincita al gioco del lotto di quasi novemila euro.

Dopo la clamorosa vincita avvenuta la scorsa estate, con cui un pensionato torese si era portato a casa oltre 10.000 euro, l'estrazione di qualche giorno fa ha riservato un'altra bella vincita al gioco del lotto, anche questa avvenuta nella fortunata

Toro - «Caccia all'uomo» fortunato che ha centrato un terno e tre ambi

Lotto, vinti 9.000 mila euro

Ha giocato nella ricevitoria di piazza del Piano

nata ricevitoria di Piazza del Piano.

Questa volta la somma vinta, meno elevata della precedente ma pur sem-

pre significativa, è stata di ben 8.695,00 euro.

Con una puntata di tre euro, due sul terno e uno sull'ambo, lo scommetti-

tore ha centrato un terno e tre ambi, azzeccando i numeri 11, 48 e 89 sulla ruota di Bari.

In paese si è scatenata

una simpatica e frenetica «caccia all'uomo» per riuscire a dare un volto al fortunato giocatore.

I nomi che circolano,

più d'uno, sono da ricercare per lo più tra gli abituali frequentatori del tabacchino di Piazza del Piano, i cui gestori non lasciano trapelare alcun indizio sulla identità del vincitore.

A dare la bella notizia il sito internet www.toro.molise.it, da cui abbiamo avuto la buona notizia.

Mafin

Pietracatella - Telethon, generosità in calata nel piccolo centro del Fortore

Latte per beneficenza, un flop

Venduti appena 211 litri: risultato poco soddisfacente visto l'obiettivo importante: aiutare la ricerca scientifica

PIETRACATELLA - Una media al di sotto di quella standard ed un contributo minimo alla ricerca: è questo il deludente risultato dell'iniziativa che ha visto associati, nello scorso fine settimana, allevatori che hanno aderito al Consorzio del latte crudo e Telethon. A Pietracatella le cose non sono andate molto bene, è lo stesso gestore del distributore di latte ad ammetterlo e a stupirsi della risposta tiepida che i suoi compaesani hanno dato alla manifestazione, ispirata ad un principio indiscutibilmente nobile. 211 litri di latte sono stati attinti al distributore tra sabato e lunedì 8 dicembre: non pochi di per sé, ma neanche tanti se si pensa all'obiettivo benefico e solidale che prevedeva, per ogni due litri di latte venduti,

che l'equivalente in valore del terzo andasse alle casse di Telethon e alla ricerca contro le malattie genetiche.

In particolare, domenica la vendita ha registrato un calo rispetto alla media dei giorni festivi. In buona sostanza, il conto corrente intestato alla famosa Associazione che promuove a livello nazionale la ricerca, inviato martedì mattina, è stato riempito di poche cifre, cosa strana in un centro piccolo ma che ha sempre risposto positivamente e generosamente a sollecitazioni di questo tipo, condite di generosità. La causa più probabile del flop, secondo l'allevatore che ha aperto il distributore in paese, è da rintracciarsi nella notizia, che risale a venerdì 5 dicembre, delle nove intos-

sicazioni da latte crudo che hanno coinvolto dei bambini: la diffidenza si sarebbe diffusa tra i consumatori locali, che invece, secondo Riccardo Pasquale, possono star tranquilli in quanto il prodotto della sua azienda è controllato continuamente e poi, come è noto, basta portare ad ebollizione il liquido per evitare qualsiasi pericolo batterico. La notizia delle intossicazioni si è intanto diffusa nello Stivale ma gli allevatori aderenti al Consorzio sono pronti a difendere il loro prodotto, della cui qualità sono certi. Certo è che la manifestazione a favore di Telethon è partita sotto una stella sbagliata, che ne ha condizionato, almeno a Pietracatella, l'esito in modo non proprio positivo.

antonella angiollillo



Campodipietra - Domenica alle 18.30: i protagonisti gli alunni della scuola Primaria

«Natale in casa Cupiello»

Al teatro Savoia in scena la commedia di De Filippo

CAMPODIPIETRA - A teatro con «Natale in casa Cupiello».

Domenica 14 dicembre alle 18,30 presso il Teatro Savoia di Campobasso la classe 5ª della Scuola Primaria di Campodipietra presenta al suo pubblico una commedia napoletana molto famosa: «Natale in casa Cupiello». La manifestazione è organizzata dall'Istituto Comprensivo Madre Teresa di Calcutta di Campodipietra con il patrocinio del Comune di Campodipietra e della Provincia di Campobasso. I ventidue ragazzi della classe 5ª della Scuola Primaria di Campodipietra metteranno in scena proprio la commedia partenopea scritta di Eduardo de Filippo. «Natale in casa Cupiello» è un classico della commedia partenopea ed è una delle opere più note di Eduardo De Filippo. Fu scritta nel 1931 e rappresentata dal medesimo Eduardo con l'intera sua Compagnia di Teatro Umoreistico I De Filippo, nel 1932 al Teatro Kursaal di Napoli, dove inizialmente venne inscenato il solo atto unico del dramma. In seguito il nostro drammaturgo decise di lavorare accuratamente a questa commedia sottoponendola ad una attenta revisione e



l'oscuro della relazione extraconiugale che la sua adorata figlia Ninuccia ha con l'amante Vittorio Elia. Il protagonista desidera solo costruire il suo presepe, visto che per lui, il presepe è simbolo di uno spazio alternativo alla realtà in cui vive, anzi esso gli consente proprio di distaccarsi dalla realtà e di evadere dai problemi quotidiani che colpiscono i membri della sua famiglia.

Ecco che il presepe eduardiano si carica di metafore. Alcuni studiosi ritengono che Eduardo abbia voluto proiettare nell'immagine della Sacra Famiglia il suo desiderio di un'unione familiare, ossia il presepe metaforicamente indica un mondo familiare ricco di sentimenti che purtroppo sembrano non esistere più.

Si ha l'impressione che la sfera degli affetti si sia del tutto sgretolata nel momento in cui si è scontrata con l'egoista società novecentesca; una società che ha perso di vista i veri valori e i sani principi morali. La commedia ha sfumature comiche, grottesche, farsesche e analizzando la tematica dell'incapacità e dei contrasti familiari presenta un dramma fortemente realistico.

MF



così, nel 1934, si ebbe l'opera completa in tre atti. Natale in casa Cupiello entrerà a far parte del ciclo della famosa Cantata dei giorni pari, (tale ciclo comprenderà le opere comiche di stampo 'petitiano-scarpettiano', e 'i giorni pari' simboleggeranno giorni lieti e di grande speranza). Protagonista della vicenda è Luca Cupiello, un uomo colpito dall'inerzia, che

vive al di fuori dei suoi problemi familiari. Luca Cupiello si estrania sempre da tutti i suoi parenti, anzi va detto che, nessuno dei suoi cari gli permette di ascoltare i guai che invadono la sua casa, non conosce le ansie e le preoccupazioni del fratello Pasquale che vive in casa con loro, non sa le malefatte del figlio Tommasino (detto Nennillo), ed è addirittura